

Autostrade: stessi incidenti ma meno feriti. I numeri nell'incontro organizzato da Strada dei Parchi. E Chiodi: «Necessaria la terza corsia sull'A14»

FRANCAVILLA Se tra il 2012 e il 2013 sulle autostrade A24 e A25 il tasso globale di incidentalità è rimasto pressoché costante (- 0,81%), si sono drasticamente ridotti i decessi (- 50%) e il numero dei feriti (- 18%). E' quanto emerso dall'incontro annuale con Aiscat e polizia stradale, organizzato da Strada dei Parchi a Francavilla . «Risultati incoraggianti» ha commentato Cesare Ramadori, amministratore delegato della Concessionaria, «effetto congiunto di investimenti decisivi messi in campo da Strada dei Parchi. La completa sostituzione delle barriere metalliche, vecchie di 40 anni, con innovativi new jersey ha radicalmente implementato gli standard di sicurezza su tutta la rete. A questo importante sforzo, costato 80 milioni, si unisce l'introduzione e l'estensione a tutto il tracciato dei tutor, dispositivi in cui alla componente dissuasiva si sposa una fondamentale funzione educatrice. Interventi per il potenziamento e l'adeguamento dell'A24 e A25, terza corsia sull'A14 nel tratto abruzzese e un piano da 300 milioni per la velocizzazione della tratta ferroviaria abruzzese verso Roma. Senza dimenticare l'alta velocità. Anche Gianni Chiodi è intervenuto all'incontro . Il governatore, che ha preso la parola dopo il presidente di Aiscat, Fabrizio Palenzona, e il presidente di Strada dei Parchi, Lellio Scopa, ha posto l'accento proprio sulla qualità delle infrastrutture dei trasporti. «Abbiamo ridotto, in questi anni, la pressione fiscale del 30%, dando un contributo decisivo al mantenimento della nostra capacità competitiva», ha sottolineato il governatore. Sul tema delle autostrade il presidente Chiodi ha voluto lanciare la sua richiesta: «L'autostrada A24-A25 in questi anni è stata messa fortemente sotto stress da eventi calamitosi. Ed ha dimostrato nei momenti difficili come quelli del terremoto di essere fondamentale per muovere rapidamente mezzi e aiuti. Noi dobbiamo preservare questa funzionalità anche per gli anni futuri. Dalla legge di stabilità ci attendiamo molto in questo senso». Altro tema caldo quello dell'A14. «Per l'Autostrada Adriatica» ha detto Chiodi «è necessaria la terza corsia che oggi si ferma ad Ancona. Anche perché la terza corsia oltre che l'Abruzzo interessa la Puglia. E siccome non si può bypassare la nostra costa per collegare il Centro-nord con la Puglia, noi stiamo lavorando perché si arrivi a questo risultato».